

CAMERA DI COMMERCIO PRESENZA PIU' RILEVANTE NEI SERVIZI ALLE PERSONE E SANITA'

# A Parma un'azienda su 5 è amministrata da donne

A fine 2012 le imprese rosa erano 8.821, in crescita sul 2011

Antonella Del Gesso

Un'azienda su cinque nella nostra provincia è amministrata da donne e a differenza del totale delle realtà produttive di Parma, che complessivamente sono calate dello 0,8% a causa della recessione economica in atto, l'imprenditorialità al femminile ha evidenziato una sostanziale tenuta in termini di consistenza.

Al 31 dicembre scorso, infatti, le aziende femminili attive erano 8.821, pari al 20,6% del totale, addirittura con una leggera crescita rispetto al 20,4% del 2011 (nel 2003 si registrava un dato del 18,7%). In ambito regionale e nazionale, invece, si è riscontrata una flessione rispettivamente dello 0,2% e dello 0,4%. La fotografia delle imprese «in rosa» è stata scattata dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Parma, insieme al Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile istituito nel 2000 dall'Ente camerale.

«Credo che oggi ci troviamo di fronte a una donna che ha una completa autoconsapevolezza delle proprie capacità imprenditoriali e che ha il suo punto di forza nella concretezza degli interventi. Infatti nella maggior parte dei casi non dà avvio a grandi pianificazioni ma si dedica alla realizzazione di progetti ben circoscritti che grazie a una gestione realistica riesce a trasformare in casi di successo», sottolinea il presidente della Ccfaa di Parma An-



Imprenditoria femminile Il Comitato con il presidente Ccfaa Zanlari.

## Le iniziative del Comitato

### In un video la testimonianza di 5 imprenditrici che ce l'hanno fatta

Un panorama economico del parmense sempre più «rosa». E' per raggiungere questo obiettivo che il Comitato per l'imprenditorialità femminile di Parma ha promosso un video per orientare le aspiranti imprenditrici. Realizzato dalla documentarista Giovanna Poldi Alai, il filmato è stato presentato da Simona Minari, presidente uscente del Comitato: «Vogliamo informare le donne sulle tappe da percorrere per avviare un'attività con la testimonianza di 5 imprenditrici

che ce l'hanno fatta. L'intento è quello di divulgarlo il più possibile attraverso strumenti immediati come la rete. Infatti è visibile on-line su Youtube». E' poi la neo presidente Alessandra Siniscalchi (Cna) a ribadire la «volontà di proseguire nell'opera di promozione, pensando a ulteriori strumenti che supportino le donne (conciliazione tempi di vita e lavoro). Continuerà anche la convenzione relativa all'accesso al credito per le nuove imprese». ♦ A.D.G.

drea Zanlari. A dirlo sono i numeri. La forma giuridica prevalente è rappresentata per il 66,5% dall'impresa individuale (la media regionale è del 64,7%), sebbene in leggera diminuzione rispetto al 2011 (-0,7%), in linea con la flessione emiliana-romagnola. Ma se si guarda alla situazione di lungo periodo, dal 2003 si evidenzia un andamento espansivo (+3,4%), in controtendenza rispetto alle diminuzioni rilevate sia in regione (-2,6%) che in Italia (-3,2%).

«Una propensione all'individualismo che sembra sottintendere nelle donne parmensi un desiderio di maggiore indipendenza nella conduzione delle imprese. Quanto alle società di capitale sono 1240 (con un'incidenza del 14,1% sul totale), vale a dire il 2,2% in più rispetto al 2011», afferma Zanlari.

Quanto agli ambiti nei quali la presenza femminile è più rilevante si evidenzia: il settore dei servizi alle persone (49,3%), poi c'è quello della sanità e assistenza sociale (35,5%), delle «attività di noleggio, agenzie viaggi e servizi alle imprese» (32,8%) e infine «alloggio e ristorazione» (31,4%). Infine Zanlari ricorda che lo sportello «Imprenditoria femminile» attivo alla Camera di commercio di Parma nel corso del 2012 ha dato assistenza a oltre 200 potenziali imprenditrici e ha finanziato 75 nuove imprese amministrata da donne, tramite l'operatività delle cooperative di garanzia. ♦

## Economia In Breve



### PROGETTO PUNJAB Macchine agricole: vetrina in India

Le macchine agricole emiliane romagnole alla conquista dell'India. Partendo da una vera e propria messa alla prova dell'ampia gamma, dell'adattabilità e dell'efficienza di questi prodotti italiani da parte di operatori e funzionari governativi. È questo lo scopo del «Progetto campo prova Punjab», realizzato da Unioncamere e Regione Emilia-Romagna insieme a FederUnacoma e IICCI presentato ieri a Bologna dall'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli. Ventuno le aziende partecipanti alle due giornate del 15 e 16 marzo sui terreni messi a disposizione dal governo locale presso la Punjab Agricultural University PAU di Ludhiana. Il progetto si concluderà dal 5 al 7 dicembre a New Delhi con una mostra all'interno di Eima Agrimach India.

### MANIFESTAZIONE A BOLOGNA Unipol, oggi tre ore di sciopero

Le organizzazioni sindacali aziendali del Gruppo Unipol hanno promosso per oggi dalle 8.30 una manifestazione alla direzione di Bologna, in via Stalingrado, con tre ore di sciopero. «Difendiamo i nostri diritti - si legge in un volantino - 2.240 esuberanti possono essere ovunque».

UNICREDIT

### Al «Forum Serbia» 7 imprese di Parma

La Camera di Commercio di Modena ha ospitato il Focus-Paese «Forum Serbia», risultato dell'unione delle competenze degli esperti dei mercati esteri di UniCredit, della Camera di Commercio di Modena e di Roncucci e Partners, società di business consulting specializzata nei processi di internazionalizzazione di impresa. Al seminario, incentrato sulle opportunità di investimento e interscambio commerciale, hanno preso parte 72 imprenditori provenienti da Modena (36), Parma (7), Reggio Emilia (19) e Bologna (10).

ALIMENTARE

### Parmalat, balzo in Borsa: +4,33%

Balzo di Parmalat in Borsa, ieri maglia rosa dell'Ftse Mib (+4,33%) sulla scia di Danone, che martedì aveva chiuso in rialzo del 5,9% sul listino parigino.

CREDEMLEASING

### Emilia, nel 2013 135 mln di leasing

In Emilia Romagna, l'obiettivo erogazioni è di circa 135 milioni di euro tra immobiliare e strumentale. All'annuale convention dei dipendenti di Credemleasing sono stati presentati gli obiettivi 2013 della società. Intanto nei primi nove mesi del 2012 la società di Credem ha portato a termine più di 2.100 nuovi contratti, per un totale di quasi 320 milioni di euro registrando una crescita della quota di mercato.

UPI NUOVE NORME

## Responsabilità fiscale negli appalti Focus il 26



La nuova disciplina sul tema della responsabilità fiscale negli appalti che è entrata in vigore negli ultimi mesi del 2012, ha introdotto il principio di responsabilità solidale fiscale tra i diversi soggetti che prendono parte all'appalto. Pur rimarcando positivamente la volontà del legislatore di garantire quanto più possibile la legalità nel settore degli appalti, la normativa ha però suscitato molte perplessità e numerosi dubbi sul piano operativo, per quanto riguarda l'ambito applicativo, la tempistica e le modalità degli adempimenti a carico di committenti, appaltatori e sub-appaltatori.

Per fare il punto l'Unione Parmense degli Industriali ha organizzato per martedì 26 febbraio alle 15 a Palazzo Soragna l'incontro «Responsabilità solidale fiscale negli appalti». Dopo i saluti introduttivi dell'Associazione, interverrà Marco Zandonà, dirigente responsabile dell'area fiscale dell'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili. Proprio l'Ance infatti, in sintonia con Confindustria, sta svolgendo un'intensa azione di confronto con la Pubblica Amministrazione, per pervenire a soluzioni, sia normative che di prassi, che alleggeriscano gli adempimenti delle imprese ed evitino ulteriori ritardi nei pagamenti dei corrispettivi degli appalti. ♦

BANCHE ROSSO DI 6,47 MLD. LA RACCOLTA DIRETTA DELLA DIVISIONE ITALIANA SALE A 35,6 MLD

## Agricole, l'anno delle svalutazioni Ma Cariparma porta 186 mln di utili

### La banque verte esce da Intesa Sanpaolo ma Chifflet conferma: piena fiducia nell'Italia

I segnali di stabilizzazione - ha assicurato Mario Draghi al G20 di Mosca nei giorni scorsi - ci sono, ma l'ondata lunga della crisi continua ancora a farsi sentire. Soprattutto sul sistema bancario: il Crédit Agricole ha fornito ieri mattina a Parigi i dati relativi al 2012 sui quali pesano cessioni e svalutazioni di asset che si traducono in una perdita netta di 6,47 miliardi di euro. Un rosso pesante ma di natura non ricorrente. Se infatti si guarda il risultato normalizzato (al netto degli elementi straordinari) è di 5,7 miliardi, a dimostrazione che la gestione caratteristica è solida. E a confermarlo ci sono anche i buoni numeri (ancora parziali) di Cariparma Crédit Agricole: la divisione italiana della banque verte ha chiuso l'anno con un preconsun-



Crédit Agricole I vertici del gruppo: Sander (a sinistra) e Chifflet.

tivo di 186 milioni di euro di utili.

Fuori da Intesa - Il 2012 è stato l'anno nel quale Parigi ha prima chiuso il disgraziato capitolo greco (con la cessione di Emporiki) e poi operato una maxi-svalutazione nel quarto trimestre che ha «pulito» i conti. E un'operazione, in particolare, riguarda l'Italia, ovvero l'uscita definitiva da Intesa Sanpaolo: la vendita sul mercato negli ultimi sei mesi (non in un blocco unico) ha generato una minusvalenza di 445 milioni di euro. Su questa partecipazione

l'Antitrust aveva acceso un faro nel 2009 per via del patto di sindacato siglato a suo tempo dalla banca francese e la Generali sulla rispettive partecipazioni Ca' de Sass. I francesi dapprima hanno sterilizzato i diritti di voto su queste quote e poi avviato un piano di dismissione del pacchetto (5,8%) fin sotto la soglia del 2%.

Fiducia nell'Italia - La chiusura di questo capitolo non significa però che Parigi abbandonerà il Belpaese, anzi: il Ceo di Crédit Agricole Jean-Paul Chifflet ha di-

chiarato nella conference call con gli analisti che in Italia il Gruppo sta consolidando le attività, mettendo in atto una serie di iniziative per accrescere ulteriormente l'efficienza complessiva. Terminata questa fase, non subito - ha aggiunto Chifflet - si potrà tornare a pensare all'espansione, sottolineando come il Crédit Agricole sia in grado di reagire velocemente alle opportunità che si dovessero presentare.

Cariparma - Il giudizio è positivo sul Paese (per Chifflet l'Italia ha buoni fondamentali e ha «piena fiducia nella capacità del governo e del Paese di rialzarsi») ma soprattutto su Cariparma, che nel 2012 ha rafforzato la propria posizione di liquidità, continuando a supportare l'economia reale e le attività del Gruppo. Come si diceva, ha realizzato un utile pre-consuntivo di 186 milioni di euro anche se non è possibile fornire il dato puntuale poiché - come sottolineato dal comunicato del Crédit Agricole - Banca d'Italia sta

conducendo un'ispezione sull'intero settore bancario nazionale. Nei conti 2012 sono prudentemente previsti possibili ulteriori 35 milioni di maggiori coperture dei crediti deteriorati, in base alle indicazioni che Banca d'Italia sta dando alle principali banche del Paese, ha spiegato il direttore finanziario, Bernard Delpit. Alla casa madre francese, hanno del resto precisato i dirigenti, «non è arrivata alcuna richiesta di aumento di capitale per Cariparma da parte della Banca d'Italia», che ha espresso «un giudizio molto positivo» sulla banca.

Vediamo qualche altro dato: la raccolta diretta di Cariparma raggiunge i 35,6 mld, in crescita del 5,5% sul 2011, gli impieghi si attestano a 33,4 mld con una flessione dell'1,2% che sconta la crisi dell'economia reale ma è più contenuta rispetto al sistema (-2,9%), mentre è significativa la crescita del credito alle famiglie (+4,2% contro il +0,4% nazionale). Positiva la performance della gestione operativa delle banche commerciali, con proventi saliti del 2,6%. Positive le prospettive: sul costo di rischio per Cariparma - ha aggiunto Delpit - «crediamo che il tasso di crescita registrato nel 2012», del 34,3% su base annua, «non si ripeterà nel 2013. Potrebbero esserci aggiustamenti nel corso dell'esercizio, ma non un nuovo incremento di questo tipo». ♦

Protesta. Dipendenti senza stipendio



## Tecnopoli, i lavoratori manifestano sull'Asolana

Continua senza sosta la protesta dei lavoratori della Pali Italia-Tecnopoli Group. Ieri hanno manifestato sull'Asolana, creando forti disagi al traffico, con lunghe code che si sono formate in entrambi i sensi di marcia. «Mancano le retribuzioni di dicembre e gennaio oltre al premio di produzione del 2011» hanno spiegato i rappresentanti di Fiom, Fim e Uilim. Il presidente di Tecnopoli Maurizio Graziosi aveva spiegato lunedì alla Gazzetta che «l'azienda è in attesa dell'autorizzazione del Tribunale per provvedere al pagamento della retribuzione, nell'ambito della procedura depositata il 3 gennaio scorso».

## Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Aziende

Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
www.cisita.parma.it  
cisita@cisita.parma.it

### Al via il 6 marzo il trentacinquesimo corso Rssp

Comincerà mercoledì 6 marzo il 35° corso per Responsabili del servizio di prevenzione e protezione (Rssp). Il corso, che verrà strutturato su 3 moduli per la durata complessiva di 116 ore, comprenderà anche una visita ad una azienda modello nella gestione della sicurezza, nonché le prove di verifica dell'apprendimento. Per informazioni: Alessandro Azzali, azzali@cisita.parma.it, oppure Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

### Esp V «Laboratori internazionalizzazione» al via il bando

Cisita propone il progetto «Laboratori per l'internazionalizzazione» finanziato dalla Provincia di Parma tramite contributo Fse. Il progetto prevede, oltre a seminari, attività di consulenza per 10 piccole aziende interessate a svilupparsi sui mercati esteri. Le aziende saranno selezionate tramite avviso pubblico della Provincia di Parma. Scadenza candidature aziendali: 28 febbraio 2013. Per informazioni e adesioni: 0521/226500, cisita@cisita.parma.it, www.cisita.parma.it

ma.it, www.cisita.parma.it

### Marzo 2013: stage per gli analisti programmatori

Cisita sta completando lo svolgimento di un corso per «Analista programmatore specializzato in soluzioni mobile iOS, Android e Windows Phone». L'attività formativa si compone di 300 ore di aula e 500 di stage aziendale. Lo stage, in partenza l'11 marzo 2013, sarà gratuito per le realtà ospitanti. Info: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it - tel. 0521 226500

COLDIRETTI NEL 2012 L'AUMENTO E' DEL 5,4%

## Vola il fatturato export dell'agroalimentare

Vola il fatturato agroalimentare all'estero, segnando nel 2012 un aumento del 5,4% per un valore record di 31,8 miliardi. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti in occasione della diffusione dei dati Istat.

Un fatturato che supera quello realizzato nel 2012 a livello nazionale per il vino, il prodotto alimentare made in Italy più esportato con



4,5 miliardi (+7%). E se restano stabili l'ortofrutta fresca (3,9 mld) e l'olio (1,2 mld), aumenta, invece, la pasta con 2,1 mld (+7%). In Cina, evidenzia Coldiretti, si registra un boom dei prodotti della dieta mediterranea, con l'aumento del 28% della vendita di olio, dell'84% di pasta e del 21% di vino. Bene anche i formaggi con gli acquisti di Grana Padano e Parmigiano Reggiano che triplicano, quintuplicano quelli di prosciutto, mentre salgono del 64% per lo spumante tricolore. Perfino i francesi, secondo l'analisi, sembrano tradire Camembert e Roquefort per i formaggi italiani che segnano +4%, mentre la birra made in Italy avanza in Germania (+11%) e nei paesi scandinavi (+19%). ♦